

LEGA PRO. Due vittorie e quattro sconfitte nella seconda metà della stagione: e la prossima partita può rappresentare il classico bivio

Feralpi Salò, adesso serve un cambio di passo

Nelle sei partite del ritorno collezionati gli stessi punti ottenuti all'andata Leonarduzzi: «Con il Pavia gara spartiacque: facciamo partire la riscossa»

Sergio Zanca

Feralpi Salò, è ora di ripartire. Nelle sei partite del girone di ritorno ha ottenuto gli stessi punti dell'andata (6), grazie alle vittorie con il Venezia, in trasferta, e la Pro Vercelli, in casa. Ma ha conosciuto l'amaro di quattro sconfitte: con la Cremonese (ko provocato dall'assenza dei tre centrocampisti titolari, Pinardi, Bracaletti e Cittadino, tutti squalificati), nel derby di Lumezzane, a Carrara e a Vicenza. Domenica i gardesani riceveranno il Pavia, che occupa il penultimo posto in classifica, ha perso la metà delle gare disputate (10 su 21) e, almeno sulla carta, rappresenta un ostacolo accessibile.

«Una gara spartiacque - afferma Omar Leonarduzzi, che domenica è rientrato dopo quattro mesi di assenza per la frattura del perone, e si è rimesso la fascia di capitano -. Dobbiamo dare il là alla riscossa, altrimenti diventa dura. Sarà indispensabile partire dalla buona reazione che abbiamo avuto a Vicenza». «Il Pavia ha cambiato molto, e si è ringiovanito - aggiunge il portiere Paolo Branduani-. La gara rappresenta il classico bivio. Bisogna vincere. Un risultato diverso peserebbe in modo negativo».

Il cammino della Feralpi Salò

ANDATA	RITORNO
Feralpi Salò - Venezia 2 - 0	Venezia - Feralpi Salò 0 - 1
Cremonese - Feralpi Salò 3 - 1	Feralpi Salò - Cremonese 0 - 2
Feralpi Salò - Lumezzane 0 - 3	Lumezzane - Feralpi Salò 1 - 0
Pro Vercelli - Feralpi Salò 2 - 2	Feralpi Salò - Pro Vercelli 1 - 0
Feralpi Salò - Carrarese 0 - 0	Carrarese - Feralpi Salò 2 - 0
Feralpi Salò - Vicenza 1 - 1	Vicenza - Feralpi Salò 4 - 1
PUNTI 6	PUNTI 6
Gol fatti 6	Gol fatti 3
Subiti 9	Subiti 9

P&G/F

Beppe Scienza invece non drammatizza la situazione. «Negli ultimi tempi non pareggiamo più - dice l'allenatore - e in ogni caso siamo riusciti a ottenere lo stesso bottino dell'andata. L'unica volta in cui abbiamo fatto veramente male è stato a Carrara: proprio una nota stonata. Io per primo ho sbagliato a imposta-

re la partita. Per il resto, tutto nella norma».

IL TECNICO di Borgomanero sostiene che bisogna trovare «un po' più di praticità sotto porta. Stiamo sbagliando troppi gol». L'implacabile Miracoli, già arrivato a quota 11, avrebbe potuto realizzarne altri quattro o cinque, con maggio-

re fortuna. E lo spumeggiante Marsura, che proprio ieri ha compiuto 20 anni, deve recuperare l'incisività dei mesi scorsi. Non segna dal 1 dicembre, dalla trasferta di San Marino, ed è fermo a 7 gol. «I programmi di inizio stagione -ripete Scienza- prevedevano di valorizzare i giovani, e non intendiamo cambiare obiettivo. Comunque domenica servirà fare bene. Un passo falso non pregiudicherebbe nulla ma visto che all'andata, a Pavia, abbiamo pareggiato, un successo consentirebbe di rialzare la barra». C'è infine un argomento-tabù, sul quale l'allenatore preferisce glissare, ma che occorre sollevare. Riguarda le continue decisioni arbitrali avverse: solo nel ritorno alla prima le ammonizioni «scientifiche» di Venezia ai tre diffidati (Pinardi, Bracaletti, Cittadino), squalificati contro la Cremonese; l'espulsione di Dell'Orco a Lumezzane (terza); il primo gol di Carrara (quinta) viziato da un fallo di mano; a Vicenza (sesta) l'atterramento in area di Ceccarelli da parte di D'Elia, non punito, e la respinta sulla linea del tiro di Zampa, effettuata col braccio da Gentili. Sarebbe il caso che i fischietti si dessero una mossa. ●



Omar Leonarduzzi e la Feralpi Salò: domenica contro il Pavia può essere una partita-spartiacque FOTOLIVE

© RIPRODUZIONE RISERVATA